

COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

L'anno **2016** il giorno **venti** del mese di **Settembre** alle ore 12,00 nei locali comunali ha avuto luogo la riunione della Commissione Consiliare in materia Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente – Industria – Servizi Comunali e Sanità, con il seguente o.d.g.:

1. *Approvazione Regolamento per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e differenziata e del servizio porta a porta;*
2. *Discussione in merito ai lavori di completamento via Pio La Torre e via Peppino Impastato;*
3. *Discussione in merito all'esecuzione dei lavori della rete fognaria di via degli Agrumi*
4. *Varie ed eventuali.*

Risultano presenti i Consiglieri:

Impastato Concetta - Presidente

Palazzolo Monica

Scrivano Girolamo

Catalano Salvatore

Ruffino Antonino

Sono, altresì, presenti:

Il Vice Sindaco, A. Ruffino e l'Ing. Zerillo, Responsabile del II Settore.

Assume la **Presidenza** il Consigliere Ing. Impastato Concetta;

Assiste, con le funzioni di Segretario la Sig.ra Francesca D'Anna, dell'Ufficio Segreteria.

Il **Presidente** constatata la presenza del numero legale, apre la seduta procedendo con la trattazione del punto 1 all'o.d.g. relativo al regolamento per la raccolta dei rifiuti e invita il V. Sindaco ad esporre l'argomento.

Il **V. Sindaco** precisa che il regolamento è stato redatto prendendo spunto dall'ordinanza n. 5/Rif del 7/06/2016, a firma del Presidente della Regione, con la quale obbligava i Sindaci e i consigli comunali ad adottare il regolamento comunale che incentiva le azioni straordinarie a favore dell'incremento della raccolta differenziata, puntualizza che, comunque, il comune era già provvisto di un proprio regolamento. Questo regolamento potrà, in seguito, essere migliorato, in base alle esigenze della gestione del servizio e della futura realizzazione del CCR definitivo, progetto quest'ultimo già finanziato.

Entra il consigliere M. Palazzolo

Il **Presidente**, considerato che il progetto del CCR è stato finanziato, chiede se, per lo stesso, sono stati acquisiti tutti i pareri prescritti dalla norma tra cui quello dell'ENAC e invita gli uffici di competenza a rivisitare questo aspetto.

Il **V. Sindaco** risponde che il progetto è dotato di pareri e di concessione edilizia ma, comunque, procederà ad ulteriori accertamenti. In riferimento al parere dell'ENAC, allora rilasciato all'ATO, non è necessario acquisirne un ulteriore.

Il **Presidente** invita il V. Sindaco ad un'ulteriore verifica poiché la concessione edilizia è ormai scaduta mentre il parere dell'ENAC non è mai stato rilasciato, in prospettiva del nuovo finanziamento afferma che sarebbe un peccato dover rinunciare alla realizzazione dell'opera per non aver curato questi aspetti.

Continua dicendo che poiché risulta sia stato finanziato un centro di compostaggio presso il limitrofo Comune di Terrasini, il Comune di Cinisi, usufruendo del servizio, potrebbe aggiornare il progetto del CCR, rivalutando la possibilità di eliminare la raccolta della frazione umida, in modo da risparmiare qualche soldo ed eliminare le questioni inerenti i pareri soprattutto quello dell'ente aeroportuale.

Il **V. Sindaco** risponde che la realizzazione del centro di compostaggio di Terrasini avverrà tramite un finanziamento di cui non si conoscono le tempistiche.

Il **consigliere Catalano** chiede se il comune incorre in una qualche sanzione amministrativa, dato che il regolamento in esame si sarebbe dovuto approvare entro il 17/07 u.s., così come previsto dall'ordinanza.

Il **V. Sindaco** risponde che la scadenza non è prescritta da una norma di legge e il termine non è perentorio ma ordinatorio.

Il **consigliere Catalano**, ribatte sostenendo che, non essendo il termine perentorio, se lo avesse saputo per tempo, avrebbe ritirato la propria interrogazione, posta all'o.d.g. del prossimo CC. Riferisce di aver letto il regolamento, che sembra andare bene, ma da parte dell'amministrazione occorre un maggior controllo del territorio, al fine di verificare il rispetto delle regole.

Il **Presidente** sostiene che il Comune deve imporre il rispetto delle regole ai cittadini, anche a costo di doverli sanzionare.

Il **Vice Sindaco** risponde che il potere sanzionatorio è in mano ai Vigili Urbani, che devono fare rispettare il regolamento. Per quanto riguarda le sanzioni da applicare le stesse sono previste dalla legge.

Il **Presidente** chiede, se possibile, integrare l'articolo relativo alle sanzioni. Se l'Amministrazione vuole sensibilizzare i cittadini, sarebbe meglio esplicitare nel regolamento le specifiche sanzioni.

Il **Vice Sindaco** ritiene che sia meglio raccordarsi con la P.M., la quale si occupa delle sanzioni.

Il **Presidente** chiede se il regolamento che ci accingiamo ad approvare è stato redatto dagli uffici oppure, essendo trascorsi i termini entro cui approvarlo, è un regolamento "tipo" fornito dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Il **Vice Sindaco** risponde che il regolamento è stato redatto dall'ufficio preposto ed è emendabile e chiarisce che per alcuni aspetti può essere migliorato ed integrato. Trattasi di un regolamento essenziale che potrà essere perfezionato in futuro.

Il **cons. Catalano** ricorda che in questa fase amministrativa sarebbe tornato utile il regolamento sul Baratto Amministrativo, andando in contro a quei cittadini sanzionati e che dimostrano di non poter pagare, ma purtroppo di questo regolamento non se ne è saputo più nulla, quello proposto dall'opposizione è stato bocciato e da allora la maggioranza non ha riproposto il provvedimento così come promesso in aula.

Il **Vice Sindaco** informa che i comuni che hanno adottato il regolamento sul Baratto Amministrativo hanno avuto tanti intoppi, persino con la Corte dei Conti.

Il **Presidente** risponde che gli intoppi a cui si allude sarebbero stati evitati approvando un regolamento "sperimentale" indirizzato solo a poche categorie di persone o alle associazioni che lavorano sul territorio. Tornando al regolamento in esame, fa notare ai presenti che manca qualsiasi riferimento alla raccolta dei rifiuti depositati nei tombini e nelle caditoie e chiede se questa attività dovrebbe rientrare tra le forme di raccolta, nello specifico chiede all'amministrazione quale sia l'indirizzo da adottare, se tale operazione dovrà compierla sempre il Comune, per mezzo dei suoi operai, oppure si potrebbe contemplare la possibilità di affidarla alla Ditta Appaltatrice che in futuro si occuperà della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Pone questa domanda perché ritiene che al momento il Comune, pur avendo la manodopera, non possiede le attrezzature per svolgere questo servizio.

Interviene **l'ing. Zerillo** che ritiene che la proposta del Presidente sia valida e si dovrebbe inserire anche il servizio di disinfestazione e derattizzazione.

Il **Vice Sindaco** sostiene che trattasi di servizi aggiuntivi che potrebbero essere svolti dalla ditta appaltatrice quando se ne presenta la necessità.

Il **Presidente** mostra delle perplessità sostenendo che servizi essenziali come quelli appena discussi, se contemplati come aggiuntivi, comporterebbero un costo supplementare rispetto a quello pattuito nel capitolato speciale d'appalto.

Il **cons. Catalano** chiede da quanto tempo non viene pulita la via Nazionale.

Il **Vice Sindaco** risponde che l'ultima pulizia risale a circa un anno e mezzo fa e richiama un'ordinanza del Sindaco dove si esplicita che la pulizia deve essere effettuata dal proprietario del terreno prospiciente la strada.

Il **cons. M. Palazzolo** interviene affermando che bisogna far rispettare quest'ordinanza affinché le cunette vengano ripulite dai cittadini.

Il **cons. Catalano** dichiara di aver appena ricevuto i dati richiesti sulla raccolta differenziata, sebbene li avesse richiesti da tempo.

Risponde **l'ing. Zerillo** comunicando ai presenti che il Presidente della Regione ha istituito un ufficio apposito per incentivare l'incremento della raccolta differenziata, sito a Messina, a cui vengono inviati i dati relativi alla raccolta differenziata dei vari comuni. Si scusa con il cons. Catalano per aver evaso in ritardo la sua richiesta. Sostiene che la situazione rifiuti è particolarmente difficile poiché manca il personale, l'ATO è un ente fallito ed il Sindaco, per cercare di tenere pulito il paese, emana delle ordinanze. Per cui dovendo sobbarcarsi una gran mole di lavoro, non sempre può essere puntuali nel rispondere alle richieste.

A questo punto Il **cons. Catalano** chiede notizie sull'andamento della raccolta differenziata degli ultimi sei mesi.

L'ing. Zerillo dichiara che il servizio non funziona bene, malgrado le ordinanze del Sindaco, i cittadini non fanno bene la differenziata e qualche volta la stazione di trasferimento non accetta i rifiuti conferiti perché non differenziati bene e ciò comporta un doppio aggravio di spese per la collettività.

Il **Vice Sindaco** ritiene che sia opportuno effettuare un'adeguata informazione e formazione al fine di educare i cittadini ad una corretta suddivisione dei rifiuti. Nonostante ciò, nei primi tre mesi è stata raggiunta la percentuale del 40/42% mentre a luglio ed agosto la percentuale è crollata attestandosi sul 20% a causa dell'aumento dell'indifferenziata, specialmente nelle zone esterne dove in estate la popolazione aumenta.

Il **cons. Catalano** chiede quale sanzione sarà applicata al Comune di Cinisi se entro la fine del 2016 non si raggiungerà quota 65%, così come prescritto dalla normativa.

Il **Vice Sindaco** risponde che tanti comuni sono nella stessa situazione e ribadisce che oltre all'aspetto sanzionatorio è importante quello della formazione. A tal riguardo informa i presenti che verranno effettuate attività di formazione soprattutto nelle scuole, dato che 1500 alunni rappresentano un veicolo di informazione le per rispettive 1500 famiglie.

Il **cons. Palazzolo** chiede se è stata disposta la pulizia della zona commerciale dato che recentemente si sono presentate delle situazioni alquanto sgradevoli, come quella del ritrovamento della carcassa di una pecora.

Il **Vice Sindaco** informa che venerdì u.s., sono state tolte 25 tonnellate di rifiuti e che si sta provvedendo ad installare telecamere di video sorveglianza.

Interviene **l'ing. Zerillo** affermando che è un problema di cultura e che è necessario educare sia i cittadini che gli operatori ecologici.

Il **Vice Sindaco** risponde che qualora si dovessero verificare situazioni spiacevoli, queste vanno denunciate apertamente.

Il **cons. M. Palazzolo** chiede se gli stipendi degli operai sono stati pagati.

Il **Vice Sindaco** risponde che gli stipendi sono stati liquidati fino alla mensilità di luglio.

Il **cons. Catalano** chiede conferma in merito alla cifra da sborsare qualora il Comune di Cinisi non dovesse raggiungere il 65% di raccolta differenziata, che ritiene ammonti a circa € 50.000,00.

Il **Vice Sindaco** risponde che bisogna essere realistici; la certezza può averla solo a gennaio dell'anno nuovo.

L'ing. Zerillo ritiene che sarebbe opportuno effettuare il controllo dei rifiuti porta a porta ma i turni previsti non lo consentono.

Il **cons. Palazzolo** suggerisce di organizzare un incontro con la cittadinanza per spiegare come dovrebbe essere effettuata la raccolta dei rifiuti.

Il **Vice Sindaco** risponde che a tal proposito è stato organizzato l' "Eco-day".

Il **cons. Catalano** chiede se la ditta che si aggiudicherà il servizio gestirà tutti i rifiuti.

Il **Vice Sindaco** risponde di sì.

Si passa alla votazione

I consiglieri Ruffino e Scrivano esprimono parere favorevole, mentre Impastato, Catalano e M. Palazzolo si riservano di esprimersi in C.C. dopo la discussione dei rispettivi emendamenti.

Il **cons. Ruffino** si ritiene soddisfatto del dibattito avvenuto poiché è stato serio e costruttivo e qualora l'opposizione dovesse presentare mozioni non inerenti le tematiche discusse in commissione, lo considererebbe un atteggiamento provocatorio e pretestuoso e la maggioranza non li approverebbe.

Il **Presidente** dichiara che non trattandosi di un regolamento "tipo", sarà possibile comunque apportare emendamenti, così come stabilisce la legge ed il regolamento del Consiglio Comunale e qualora l'opposizione dovesse presentare degli emendamenti su tematiche non discusse in commissione non lo fa per assumere un atteggiamento pretestuoso ma solo nello spirito di collaborazione al fine di poter contribuire a stilare un regolamento più completo per il bene della collettività.

Il **Presidente** passa alla trattazione del punto 2 all'o.d.g. relativo alla "*Discussione in merito ai lavori di completamento via Pio La Torre e via Peppino Impastato*"

Il **Vice Sindaco** informa che per quanto riguarda il collaudo dei lavori pregressi, esso sta volgendo al termine, dovrebbe avvenire entro un paio di mesi ossia entro novembre, mentre per quanto riguarda il completamento dei lavori, gli stessi sono stati già affidati e, molto probabilmente, entro l'anno inizieranno. E comunque i lavori di completamento dell'opera possono iniziare a prescindere dall'aver effettuato il collaudo.

Il **cons. Catalano** precisa a tal riguardo che la legge regionale prevede un collaudo per ogni milione di euro speso per lavori di OO.PP. – di conseguenza desidera che il collaudo avvenga al più presto e prima che vengano avviati i lavori conclusivi, perché trattandosi di soldi pubblici è importante che vengano spesi bene.

Il **Vice Sindaco** risponde che non è così e che bisognerebbe conoscere bene la legge.

L'aggiudicazione dell'opera è stata effettuata quindi i lavori possono partire; per quanto riguarda il collaudo, sono state organizzate già alcune riunioni con il collaudatore e le prime verifiche sono state effettuate; questo è quanto ha appreso dal collaudatore, Arch. Rossella Pagano, il quale è una persona di fiducia.

Il **Presidente**, considerato le divergenze di opinione, propone di organizzare una riunione di commissione invitando l'arch. Pagano verificando se l'iter amministrativo è conforme alla norma.

Il **Presidente** passa alla trattazione del punto 3 all'o.d.g. relativo alla "*Discussione in merito all'esecuzione dei lavori della rete fognaria di via degli Agrumi*"

Il **Presidente** chiede notizie sullo stato dell'opera.

Il **Vice Sindaco** informa che il lavoro è stato terminato ed il collaudo è stato rinviato a causa dell'assenza del Responsabile dei LL.PP, qualora la sua assenza dovesse protrarsi si provvederà a nominare un altro collaudatore.

Il **cons. Catalano** ricorda quanto accaduto lo scorso anno in via G. Galilei, ovvero la fuoriuscita di liquami dalla condotta fognaria a seguito delle prime piogge di settembre, con il conseguente allagamento della strada e degli scantinati delle abitazioni circostanti.

Il **V. Sindaco** afferma che quanto successo si è verificato in situazione metereologica straordinaria.

Il **Presidente**, in merito a quanto appena affermato dal consigliere Catalano, chiede se l'amministrazione ha accertato la regolarità dell'esecuzione dei lavori di che trattasi e dei relativi allacci, al fine di verificare che la condotta realizzata non arrechi danni dovuti ad eventuali fuoriuscite di liquame dalla condotta esistente, alla quale la condotta eseguita si allaccia.

Il **V. Sindaco** afferma che in merito al progetto riguardante la rete fognaria di via degli Agrumi, l'ufficio ha acquisito tutti i pareri necessari ed in ogni caso nell'istruendo collaudo sarà verificata la rispondenza di quanto realizzato nel progetto approvato.

Il **cons. Catalano** chiede affinché, in fase di collaudo, si accerti che l'allaccio di una nuova rete fognaria, con relative nuove utenze, non vada a peggiorare lo stato dell'attuale rete fognaria, già vetusta e non idonea in questa condizioni a ricevere ulteriori portate.

Il **V. Sindaco** afferma che in condizioni di ordinario funzionamento della rete non succede nulla eccetto in sporadici casi eccezionali. Conclude dicendo che la realizzazione di questo progetto ha comunque risolto un problema di ordine sanitario.

Alle ore 13.45 il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to C. Impastato

IL SEGRETARIO

F.to F. D'Anna